

BANDO PER UN PROGETTO DI RICERCA SULLE BUONE PRATICHE PER UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ACCESSIBILE E SEMPLIFICATA CON L'ASSEGNAZIONE DI UN'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO DIETRO PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI SCIENZE GIURIDICHE/GIURISPRUDENZA DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSA

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività di promozione in materia di difesa civica, indice un bando (ai sensi dell'art. 12 della L.241/90 – art. 26 comma 1, Dlgs. 33/2013) per la selezione di un progetto di ricerca e di collaborazione per l'esame, l'analisi e la definizione di azioni specifiche di intervento da parte del Difensore civico regionale nell'ambito territoriale di propria competenza - Regione Emilia-Romagna - sulle buone pratiche e sulle azioni in concreto da intraprendere per un'Amministrazione Pubblica accessibile e semplificata.

Semplificare il dialogo tra cittadini ed amministrazione: il ruolo della difesa civica nella promozione dei diritti della cittadinanza

La semplificazione amministrativa costituisce ormai da molto tempo un obiettivo di politica pubblica alla cui realizzazione sono chiamati tutti i livelli di Governo: Stato, Regioni ed autonomie locali. I numerosi interventi legislativi che si sono succeduti, a partire dagli anni '90, anche su impulso delle istituzioni europee ed internazionali non sembrano aver avuto, nel nostro Paese, effetti pienamente soddisfacenti, soprattutto se si assume l'angolo visuale del cittadino che si trova ad interagire con una o più pubbliche amministrazioni, o necessita di documenti o informazioni detenute dalle pp.aa. per relazionarsi con altri privati. A confermare questo assunto sono gli esiti dell'ultima consultazione pubblica condotta dall'Ufficio per la semplificazione e la sburocratizzazione del Dipartimento della funzione pubblica 2, secondo cui una larga parte delle complicazioni lamentate dai cittadini sono trasversali alle diverse procedure amministrative.

In primo piano, tra le difficoltà segnalate vi sono:

1. la diffusione ancora insufficiente di soluzioni digitali nei rapporti tra cittadini e amministrazioni;
2. la richiesta, da parte degli uffici, di informazioni già in possesso dell'amministrazione;
3. il persistere di procedure arcaiche che si svolgono in modalità non digitale.

A fare da sfondo a questa situazione è indubbiamente anche la complessità del reticolo di leggi, regolamenti, disposizioni primarie e secondarie che circondano lo svolgimento dell'azione amministrativa e che costituiscono una delle cause più rilevanti della paralisi amministrativa. Tale complessità si traduce spesso in complessità di linguaggio burocratico, che finisce per diventare incomunicabilità per le categorie più fragili, che non possono usufruire (per motivi economici o altre difficoltà personali) dell'intermediazione di soggetti professionali, nella facilitazione del dialogo con l'amministrazione.

Tale esigenza non è smentita, ma anzi rafforzata dal particolare impegno che il legislatore nazionale ha mostrato di recente sul fronte della semplificazione, testimoniato dalla presenza di numerose norme in tal senso sia nei decreti-legge già approvati durante la fase dell'emergenza, sia dall'ultimo decreto-legge, in corso di conversione, intitolato, per l'appunto, alla semplificazione. Proprio tali decreti prevedono, infatti, accanto a misure immediatamente operative, altre la cui attuazione impone un importante sforzo di adattamento, di collaborazione tra le amministrazioni, di ricerca di modelli operativi e di verifica della loro concreta attuazione in tempi certi.

Non è un caso, del resto, che anche la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in una delle prime deliberazioni della nuova legislatura abbia indicato tra le priorità di azione proprio quella della semplificazione, da realizzare, in particolare, in raccordo con il proprio sistema delle autonomie.

Art. 1 Oggetto

Il progetto di ricerca proposto dal Difensore Civico regionale, quale autorità preposta a tutela del corretto rapporto tra cittadini ed amministrazione e commissionato a qualificate istituzioni universitarie, ha come oggetto la semplificazione del dialogo tra cittadini ed amministrazione, con conseguente promozione dei diritti della cittadinanza.

Sono richieste l'individuazione e la proposta di soluzioni di semplificazione amministrativa concrete e la predisposizione delle rapide azioni da introdurre ai fini della semplificazione stessa, rese ancora più necessarie per la ripresa dell'Italia a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Art. 2 Finalità

Il progetto di ricerca sarà finalizzato ad effettuare:

- una riconoscizione approfondita delle misure e degli strumenti di semplificazione introdotti, anche nella recente legislazione nazionale e regionale;
- Il monitoraggio dell'andamento degli accordi in tal senso assunti tra Stato, Regioni ed enti locali come ruolo tradizionale del Difensore civico di raccolta di segnalazione circa disfunzioni degli apparati amministrativi collocati nel territorio regionale e il monitoraggio della correttezza e tempestività dei processi di adattamento¹ delle amministrazioni nella sua funzione di proposta e di impulso nei confronti dell'Assemblea legislativa regionale;
- definizione successiva di concreti interventi che, nell'ambito delle prerogative del Difensore civico, possano aiutare a migliorare il dialogo tra cittadini e pp.aa che del resto sono impegnate sono impegnate in una serie di adempimenti che è necessario monitorare come descritto precedentemente. Ad esempio, si possono citare gli accordi che le amministrazioni sono chiamate ad adottare per assicurare l'interoperabilità delle proprie basi dati, a partire da quelle più rilevanti, ossia le "Basi dati di interesse nazionale" (solo per citare le principali: Anagrafe Tributaria, ANPR, Anagrafe nazionale popolazione residente, Catasto, Casellario giudiziale, Registro delle Imprese ecc.) in attuazione delle nuove disposizioni nazionali.

Art. 3 Soggetti ammessi al bando

La partecipazione al bando è aperta a tutti i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e/o Giurisprudenza delle Università della Regione Emilia-Romagna, ambito territoriale di competenza del Difensore civico regionale.

¹ Relazione all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa sul Programma di attività per l'anno 2020 "Attività della Difesa civica regionale a fronte di novità normative e per la semplificazione e il migliore accesso dei cittadini ai servizi ed alle funzioni delle pubbliche amministrazioni. Semplificazione e trasparenza" e Programma di Attività 2020 – "Obiettivo di Servizio n.2 derivante da funzione/responsabilità"

Nell'ambito di ogni singolo Dipartimento potranno essere presentati anche più progetti.

Art. 4 Caratteristiche del progetto da realizzare

Il progetto consiste nella realizzazione di attività di ricerca, studio, aggiornamento, monitoraggio e valutazione sui nuovi strumenti di semplificazione amministrativa introdotti dal legislatore nazionale e regionale e sulla loro concreta applicazione nel mondo della Pubblica Amministrazione e nell'azione del Difensore civico.

Ne deve derivare una contestualizzazione dell'effetto di tali innovazioni nella specifica area di azione della difesa civica.

Le azioni richieste nello specifico, che dovranno comportare l'erogazione di un Assegno di ricerca da parte del Dipartimento selezionato, sono:

- a) analizzare le ulteriori modifiche normative nazionali e regionali intervenute negli ultimi anni sulla semplificazione amministrativa, compreso lo studio, l'analisi e la valutazione applicativa di eventuali linee guida, circolari e pareri espressi dalle principali autorità indipendenti e soggetti pubblici qualificati sul tema oggetto del bando;
- b) delineare i possibili compiti della difesa civica in base agli aggiornamenti normativi intervenuti e offrire un contributo di ricerca coerente con la realizzazione degli obiettivi previsti dall'Assemblea legislativa e dal mandato del Difensore civico;
- c) esame delle tipologie di istanze di difesa civica per focalizzare specifiche azioni che il difensore possa sviluppare come proposta di semplificazione di procedure amministrative complesse;
- d) predisposizione di approfondimenti giuridici e di momenti di formazione del personale dell'area;
- e) eventuali elementi aggiuntivi;
- f) divulgazione dei risultati dell'attività di ricerca attraverso eventi o pubblicazioni o altre forme di divulgazione.

Art. 5 Tempistica e modalità di presentazione delle domande

I Dipartimenti che intendono partecipare al bando dovranno inviare la propria candidatura, entro e non oltre il 20 ottobre 2020, nel seguente modo:

- tramite PEC all'indirizzo: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Bando progetto di ricerca Difesa civica".

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine o prive delle indicazioni prescritte nel bando stesso.

I progetti dovranno essere redatti in forma anonima su carta bianca, priva di loghi, firme e qualunque riferimento che possa far ricondurre al Dipartimento di provenienza, pena il mancato accoglimento degli stessi.

Il progetto, in formato Pdf/A (o altro non modificabile), deve essere accompagnato con file separato, da una domanda su carta istituzionale del Dipartimento e firmata digitalmente dal Direttore di Dipartimento. Se sprovvisti di firma digitale, con firma autografa, unitamente alla copia del documento di identità.

La domanda presentata deve essere bollata secondo le vigenti disposizioni di legge. In caso di esenzione deve essere citato l'articolo di legge che consente l'esenzione.

Alla Commissione verrà consegnata solo la documentazione utile (progetto anonimo), previa separazione dei documenti pervenuti.

Art. 6 Modalità e criteri di valutazione e selezione delle domande

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, per valutare i progetti pervenuti, scaduto il termine di presentazione delle domande, esaminerà i progetti attraverso un Nucleo di Valutazione appositamente nominato con determinazione del Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini. I progetti saranno esaminati dal nucleo preservando l'anonimato dei soggetti proponenti. Il Nucleo di Valutazione esaminerà i progetti, redigerà apposito verbale e approverà la graduatoria indicando il progetto risultato vincitore ai fini della successiva determina. Il Nucleo di Valutazione concluderà i suoi lavori entro il 5 novembre 2020.

I criteri seguiti per la valutazione, basati sulla qualità e rispondenza dell'attività progettuale rispetto agli ambiti individuati dal bando, sono stabiliti dall'art. 9.

Art. 7 Comunicazione esito e impegno del Dipartimento selezionato

Nell'inoltrare la propria candidatura, i Dipartimenti si impegnano:

- ad accettare i termini e le modalità previsti dal bando;
- ad accettare il risultato del concorso;
- a realizzare, in caso di esito positivo della selezione, le attività progettuali e la consegna dei risultati raggiunti attraverso la redazione di una relazione intermedia e di una finale;

Il Dipartimento selezionato dovrà presentare, successivamente alla determina di approvazione dei lavori del Nucleo di Valutazione e di individuazione del beneficiario, il cronoprogramma, con la descrizione delle attività e lo scadenzario delle stesse.

La attività oggetto del vantaggio economico deve essere attivata da parte del Dipartimento aggiudicatario non appena venga attivato il previsto Assegno di ricerca e, comunque, entro sessanta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

Art. 8 Requisiti dei progetti ammissibili

Per l'ammissione al finanziamento è indispensabile che siano indicati:

- 1) Nella domanda, gli elementi di seguito elencati:
 - a) il soggetto richiedente;
 - b) il responsabile del progetto che funge da referente per i rapporti con l'Assemblea legislativa;
- 2) Nel progetto, gli elementi di seguito elencati:
 - c) il titolo e l'oggetto del progetto;
 - d) la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
 - e) il dettaglio dei tempi previsti per l'inizio, le fasi di svolgimento e la conclusione del progetto;

Art. 9 Valutazione dei progetti

I criteri seguiti per la valutazione, sulla base di 100 punti attribuibili, sono i seguenti:

- Livello di chiarezza, completezza e dettaglio del progetto, con particolare riferimento al piano di lavoro, all'organizzazione e all'articolazione delle attività, agli obiettivi e ai risultati attesi (da 0 a 30 punti);
- Grado di rispondenza in riferimento agli obiettivi specifici del progetto di cui all'art. 4 (da 0 a 30 punti);
- Potenziale utilità del progetto (da 0 a 10 punti);
- Qualità del progetto, innovatività, elementi aggiuntivi migliorativi rispetto alle indicazioni fornite dal Bando (da 0 a 10 punti);
- Individuazione degli ambiti di concreta ricaduta operativa del progetto (da 0 a 10 punti);
- Divulgazione e pubblicizzazione delle attività e dei risultati del progetto al fine di promuovere la cultura della difesa civica (da 0 a 10 punti);

Il materiale pervenuto sarà sottoposto all'esame del Nucleo di Valutazione, che sarà successivamente costituito con Atto dirigenziale, il quale provvederà alla valutazione finale e alla selezione del progetto da finanziare.

Art. 10 Approvazione della graduatoria e concessione del vantaggio economico

Con propria determinazione il Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini approverà i lavori eseguiti dal Nucleo di Valutazione e la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione del Dipartimento selezionato quale beneficiario del vantaggio economico.

Il Dipartimento selezionato dovrà presentare all'Assemblea legislativa, Servizio Diritto dei Cittadini, il Codice Unico di Progetto – CUP (Art. 11 Legge 3/2003) entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del vantaggio economico.

Art. 11 Risorse disponibili e modalità di erogazione del finanziamento

Il progetto selezionato sarà finanziato in base alle disponibilità del Bilancio 2020/2021 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nella misura complessiva di Euro 30.000,00 (trentamila/00) di cui:

- Euro 10.000,00 (diecimila/00) del Bilancio 2020, a fronte della relazione intermedia entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto (con rendicontazione delle spese sostenute);
- Euro 20.000,00 (ventimila/00) del Bilancio 2021, a saldo per la conclusione di tutte le attività, e comunque entro un anno dall'avvio del progetto a fronte della relazione finale (con rendicontazione delle spese sostenute).

Il Dipartimento selezionato si impegna a comunicare gli estremi bancari per gli accrediti su un apposito modulo predisposto dall'Assemblea legislativa, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l'intestazione del conto, il codice IBAN completo.

Art. 12 - Modalità di svolgimento delle attività

Le attività oggetto del presente Bando si potranno svolgere, secondo le modalità consentite dalla evoluzione legata alla attuale pandemia, anche presso la sede regionale dell'Assemblea legislativa – Servizio Diritti dei Cittadini – Area Difesa civica, Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna. La prestazione non è soggetta a vincoli di orario, salvo per le necessità di coordinamento con l'ufficio del Difensore Civico regionale.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Emilio Lonardo, titolare della Posizione organizzativa "Coordinamento difesa civica, pari opportunità e rispetto del principio di non discriminazione", del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Art. 14 Trattamento dati

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione unicamente per finalità connesse alla procedura ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali UE 2016/679 approvato in data 27 aprile 2016. I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Art. 15 Pubblicazione del bando

Il presente bando sarà disponibile nella sezione Amministrazione Trasparenza del portale dell'Assemblea legislativa all'indirizzo:

<http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>

e sul portale web del Difensore civico regionale alla voce:

<https://www.assemblea.emr.it/garanti/i-garanti/difensorecivico>

Richieste di chiarimenti

Assemblea legislativa – Servizio Diritti dei Cittadini

Per chiarimenti: Dott. Alessandro Cevenini 051.527.8921 - alessandro.cevenini@regione.emilia-romagna.it